

annui complessivi (tra fitti liberi, fitti bloccati e riscaldamento).

Per le amministrazioni che dovessero a superare tale cifra - per il momento solo a Milano - le percentuali suddette dovrebbero essere ridotte nella maniera seguente:

- per incassi complessivi compresi tra i 250 e i 500 milioni annui: 3% sui fitti bloccati e 1,50% sui fitti liberi e quote riscaldamento;
- per incassi complessivi compresi tra i 500 e 750 milioni annui: 2,50% sui fitti bloccati e 1,25% sui fitti liberi e quote riscaldamento;
- per incassi compresi tra i 750 milioni e 1 miliardo: 2% sui fitti bloccati e 1% sui fitti liberi e quote riscaldamento;
- oltre 1 miliardo: 1,50% sui fitti bloccati e 0,75% sui fitti liberi e quote riscaldamento.

Le proposte suddette offrono i seguenti vantaggi:

- 1) - permettono di ottenere una sensibile diminuzione delle spese di amministrazione quando il complesso degli immobili e il reddito che se ne ricava consentono di ridurre gli oneri percentuali a carico